

Montichiari: "Sulla discarica Gedit troppi perché senza risposta" UNA LOTTA DURA CONTRO LE DISCARICHE E' L'IMPEGNO DEL COMITATO SOS TERRA

A Vighizzolo continua a tener banco l'affaire Gedit, la discarica di proprietà della famiglia Gabana accusata da

l'esito non è stato né deciso né risolutorio, ma solo una "presa" di tempo per effettuare nuove analisi. Quello

lavoratori - seguita il presidente di Sos Terra - quale altra situazione si deve verificare?". Dal sodalizio vi-

la Gedit, ma verso tutte le criticità legate alle numerose discariche presenti sul nostro territorio. E', inoltre, avviato uno studio di impatto ambientale cumulativo, unico in Italia, che ci permetterà di fotografare la situazione di acqua, aria e terra per potere mettere la parola fine alla richiesta di nuove discariche".



Alcuni componenti il comitato associazione sos terra

più parti di emettere odori molesti tanto da creare problemi di salute agli abitanti della frazione.

Il sindaco Elena Zanola, lo scorso 12 gennaio, aveva enteso un'ordinanza di sospensione su Gedit, ordinanza prontamente annullata dal Tar di Brescia il giorno seguente poiché non vi erano evidenti prove certe che i miasmi provenissero da tale azienda. Sulla questione ritorna a polemizzare il Comitato Montichiari Sos Terra per bocca del suo presidente Gianluigi Rosa il quale non nasconde "la profonda delusione per l'epilogo che hanno avuto gli eventi della scorsa settimana. In entrambi i casi

che ci chiediamo - continua Rosa - è a cosa siano servite le precedenti le rilevazioni fatte dall'Arpa, avvenute in due occasioni a distanza di 60 giorni l'una dell'altra, se non sono state sufficienti per accertare in maniera ufficiale la provenienza di odori dalla discarica. Ci chiediamo a cosa siano servite tutte le segnalazioni fatte dai cittadini e consegnate a Comune di Montichiari e Provincia di Brescia e, domanda ancora più inquietante, ci chiediamo cos'altro deve ancora accadere alla salute di noi cittadini perché si possa parlare di situazione dannosa per la salute. Oltre ai bimbi che hanno avvertito malori e ai

ghizzolese giunge poi una stoccata alla dirigenza di Gedit, "visto che la società non ha cercato alcun dialogo con la popolazione, ma ha proseguito incurante nella sua attività imprenditoriale sostenendo l'assurda tesi secondo cui la causa del problema non è nella loro attività. Ci saremmo aspettati una maggior sensibilità, cautela e comprensione da parte di un'azienda che opera in un settore così delicato e che ha un impatto così drammatico con il territorio". Quanto alle mosse future del Comitato, queste non mancheranno "ma - conclude - non saranno focalizzate solamente verso il problema costituito dal-